

La maggioranza approva una tassa di scopo In consiglio comunale il bilancio e la cittadinanza alla senatrice Segre

Acqui Terme. Importante seduta consiliare quella di venerdì 20 dicembre. Due, principalmente, i motivi di interesse: l'approvazione del bilancio di previsione e la concessione della cittadinanza onoraria alla senatrice Segre.

Purtroppo gli acquisti non hanno dato dimostrazione di essere particolarmente interessanti agli argomenti ed hanno disertato l'aula consiliare, desolatamente vuota.

Da mettere in evidenza la tassa di scopo, per l'emergenza calamita naturale, approvata dalla sola maggioranza dei 5 stelle. Il clima abbastanza sereno, se si escludono le frecciate di Bertero, rinfuzzato da un Mignetti particolarmente caustico, e le non troppo velle critiche di De Lorenzi all'operato della maggioranza. Ma per capirne di più veniamo alla cronaca.

All'appello, poco dopo le 18, sono assenti giustificati Cordasco e Servato della maggioranza, Protopapa dell'opposizione.

I primi due punti che contengono

variazioni di bilancio inerenti ad interventi d'urgenza per impianti di riscaldamento nelle case popolari e per eventi calamitosi passano il primo con 9 voti a favore e 5 astenuti, mentre il secondo all'unanimità. La determinazione delle quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, dopo le poche parole dell'assessore Sasso che definisce la delibera "sempre uguale non abbiamo fatto modifiche" ottiene l'unanimità.

Anche sul punto successivo il voto è unanime. Si tratta degli interventi a favore degli edifici di culto. Il contributo sarà dato al Duomo ed alla comunità ebraica. La cifra sarà esigua di fronte alle richieste, ma di più non si poteva fare. Sulla determinazione delle aliquote IMU ed esenzione Tasi il voto vede 9 a favore e 5 astenuti.

M.P.

Continua a pagina 7

ACQUI TERME

29 DICEMBRE 2019 | LANCORA

7

DALLA PRIMA • La maggioranza approva una tassa di scopo per l'alluvione In consiglio comunale il bilancio e la cittadinanza alla senatrice Segre

Il punto successivo è l'aumento delle tariffe base del canone di occupazione spazi e aree pubbliche. L'assessore Mignetti spiega che l'aumento è minimo in quanto è un incremento del 10% sul canone pagato. De Lorenzi ammette che la cifra è esigua ma "sempre di aumento si tratta". Quindi il voto vede i soliti 9 a favore, 3 astenuti (Bertero, Lelli, Zunino) e 2 contrari (De Lorenzi e Garbarrino).

L'aggiornamento al Dup, che comporta la novità degli impegni finanziari per gli eventi calamitosi di fine novembre, con la tassa di scopo che sarà discussa nel punto del bilancio, vede solo 9 voti a favore e l'opposizione compatita con 5 voti contrari.

Il punto numero 8 è l'esame del bilancio di previsione. "Un bilancio spiega Mignetti - fatto non senza una certa fatica... ma il più fedele possibile alle nostre strategie e anche realistico". Quindi sciorina cifre e impegni, tra i quali mette in rilievo la maggior cura nella manutenzione dei verde, grazie anche all'alienazione della Scuola Alberghiera, e le migliorie in piazza Italia ed al Centro Congressi, il tutto per il 2020.

Bertero definisce il bilancio "un compito" e punta il dito sullo scarso impegno nel turismo, che ha visto grosse negatività di affluenza.

De Lorenzi definisce il bilancio "difensivo... che si adatta alla stasi della città... si poteva osare di più... non ci sono spunti chiari su ipotesi di investimenti se non quelli che derivano da contributi".

Mignetti contesta l'espressione "bilancio-compitino" di Bertero e dice che gli uffici comunali hanno fatto un notevole sforzo per elaborarlo, "hanno lavorato molto, anche meglio degli anni passati". Cita poi le economie fatte che permetteranno investimenti soprattutto nella zona Bagni. Il tutto però commisurato con tutte le problematiche che ci sono oggi (e gli scappi la frecciata "non sono più i tempi dei grattacieli").

E il sindaco Lucchini a spiegare come si è pervenuti alla definizione del bilancio: "Se siamo in stagnazione, lo

dobbiamo alla situazione caotica e disastrosa che abbiamo trovato... dopo due anni di amministrazione ritengo che la situazione sia molto più in ordine... la serietà con cui si è affrontata l'emergenza e la dimostrazione del grado di efficienza raggiunto dagli uffici". E cita quanto è stato fatto.

Bertero annuncia che per impegni familiari deve lasciare l'aula, ma prima consegna una dichiarazione riguardante il punto sulla cittadinanza onoraria alla senatrice Segre e lancia una frecciata "alle lodi che si fa il sindaco risponde che ormai la città ha capito tutto perché da marzo 2018 a maggio 2019 i 5 stelle sono passati da 30034 voti a 1024".

A questo punto scoppierebbe la bagarre ma una bravissima Elena Trentini blocca sul nascente ogni discorso scomposto, ogni tentativo di applauso, ogni replica. Ma, mentre Bertero abbandona l'aula è l'assessore e vice sindaco Mignetti a rispondere non gli attacchi di Bertero sulla carta stampata pieni di cose non vere... nel suo palmarès di critiche quando non sa più cosa dire si rivolge ai dati nazionali... poi lei ci dice di essere impreparati: impreparato ci sarà lei! (applausi dal gruppo di maggioranza subito sedati da Elena Trentini). Ma Mignetti continua "il comportamento di Bertero è inaccettabile... questo Comune aveva grossi problemi organizzativi quando siamo arrivati noi... una macchina comunale che non funzionava...".

Quest'ultima frase di Mignetti dà il via ad alcune precisazioni. Il primo è De Lorenzi che dice "Va bene la vis polemica ma la macchina comunale ha sempre funzionato anche prima di voi...". De Lorenzi aggiunge anche numerosi particolari di progetti in sospeso in città che attendono di essere risolti. Mignetti spiega "La mia critica alla macchina comunale era rivolta alla classe politica che non permetteva un clima sereno per gli uffici... e Lucchini aggiunge che i progetti sono complessi e necessitano di

tempo e poi ci vuole tanto lavoro e si incontrano anche difficoltà". Sono due anni che parliamo di Acqui Rosé ma nei bar di Acqui non si trova...".

Anche l'assessore Sasso si aggiunge alla discussione e spiega che la progettualità non si legge nel bilancio ma c'è. Ed elenca tutto quanto il Comune sta facendo, ma che non appare dal bilancio: ex Borra, Ortolengo, area camper, parco fluviale, edificio tribunale, Centro congressi, Mombarone, piano verde, palatort...".

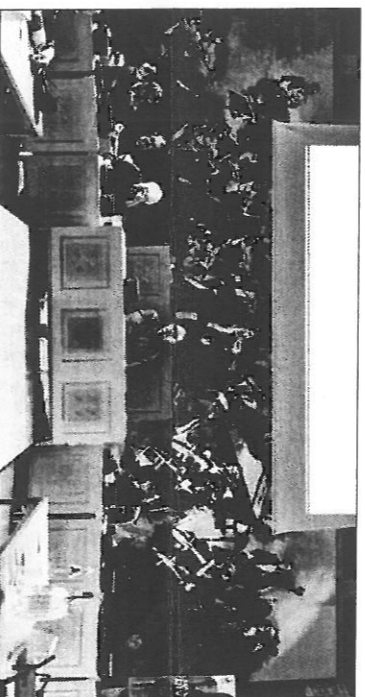
Al consigliere Lelli non è piaciuta l'espressione usata dall'assessore Mignetti sulla macchina comunale che prima non funzionava ("prima cosa facevamo i dipendenti... gravavo a vuoto?"). Lucchini spiega allentatamente "Qui c'era il disordine, ma non erano i dipendenti, erano i politici che mancavano".

Zunino dopo avere detto che con questo tipo di discussioni non si va da nessuna parte augura buone feste a tutti e lascia l'aula.

Il bilancio viene quindi approvato con 9 punti a favore e tre contrari (De Lorenzi, Garbarrino, Lelli). Unanimità a favore del punto riguardante i provvedimenti relativi agli eventi alluvionali di fine novembre, mentre sul punto successivo riguardante la revisione ordinaria delle partecipazioni ritenute dal Comune, si registrano 11 voti a favore ed 1 astenuto (Lelli).

Si arriva quindi al punto che riguarda l'istituzione e l'applicazione di un'imposta di scopo (sull'Imu seconde case e attività produttive) per la realizzazione di opere pubbliche di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali di novembre. E' Mignetti a spiegare

"In attesa che arrivino i contributi regionali e statali, abbiamo urgente bisogno di somme per poter intervenire nelle opere di massima urgenza". De Lorenzi non è d'accordo con la scelta della maggioranza "I soldi si potevano trovare tra le voci del bilancio... qualche voce di spesa poteva essere sospesa per un anno, etc...". Anche Lelli, pur condividendo l'atto di



coraggio della maggioranza, dice che si poteva aspettare di sapere quanti soldi arriveranno e quando. Mignetti risponde a tutti in modo sintetico: servono tanti soldi e subito. Fare l'operazione sul bilancio richiedeva troppo tempo e soprattutto andava ad incidere troppo su eventi che servono per una città turistica.

E così la tassa di scopo passa con i soli voti dei 5 stelle. Gli altri votano contro.

Il punto 12 riguardante il regolamento comunale per l'utilizzo dei beni mobili comunali vede la maggioranza a favore e i 3 dell'opposizione astenersi.

L'ultimo punto è la proposta di concessione della cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre. Il sindaco Lucchini sottolinea la volontà, con questo gesto, di rendere merito ad una persona che è diventata ambasciatrice della pace: «La senatrice a vita ci ha pregato della sua presenza ad Acqui Terme durante il premio Acqui Storia. Contestualmente è stato diffuso un report dall'Osservatorio dell'Antisemitismo che ha tracciato una mappa di tutte le aggressioni razziste sui social di cui è vittima la senatrice a vita. Noi riconosciamo il valore di una persona che si è distinta negli anni per la lotta contro l'odio, portata avanti con fermezza e rigore. Proprio per questo abbiamo deciso di conferire la cittadinanza onoraria, per dimostrare il nostro spirito di solidarietà e vicinanza».

Viene letta la dichiarazione di Bertero a favore della proposta alla quale tutti si uniscono.

M.P.

Alle ore 20,50 la seduta è tolta.